

## Persones con disabilità in Lombardia 2013 - 2018 Dalla discriminazione all'inclusione

Nell'imminenza delle elezioni per il nuovo Consiglio Regionale della Lombardia LEDHA offre ai candidati e alle forze politiche una serie di riflessioni concrete. Non un'agenda e neppure un programma da sottoscrivere, ma la sintesi delle questioni che vanno affrontate subito, mettendo le persone con disabilità al centro della riforma del welfare della nostra Regione.

➤ Innanzitutto LEDHA chiede una profonda revisione del sistema di intervento sociale. Va garantito a tutti il diritto alla presa in carico globale da parte dei Comuni, puntando alla centralità dei **progetti di vita individuale**, distinguendo tra la condizione esistenziale delle persone con disabilità e quella degli anziani non autosufficienti. La Regione Lombardia può e deve garantire tutte le risorse necessarie al Fondo Sociosanitario, al Fondo Sociale e dotarsi finalmente di un Fondo autonomo e stabile per la non autosufficienza, integrando così tutte le risorse necessarie alla definizione del progetto di vita. Va rivisto il sistema dei servizi sia residenziale che dell'assistenza domiciliare, incoraggiando le realtà che creano inclusione sociale e disincentivando quelle che cronicizzano e isolano le persone con disabilità. In questo senso LEDHA promuove con la massima decisione il valore della **Vita Indipendente** (stabilito dalla legge 162/98), non limitato alle persone con disabilità fisica, ma prospettiva capace di promuovere una vera libertà di scelta delle persone e delle famiglie per definire le necessità organizzative dell'assistenza e non solo.

➤ La condizione di disabilità in molti casi si verifica a partire dalla **nascita o dai primi anni di vita**. LEDHA chiede dunque un profondo ripensamento e un potenziamento dei centri di Neuropsichiatria Infantile con servizi riabilitativi adeguati e collegati fra loro per garantire l'unitarietà della presa in carico, la prevenzione e l'abbattimento delle liste di attesa.

➤ Quando i cittadini con disabilità si affacciano al mercato del **lavoro**, impattano in una situazione drammatica, nella quasi totale impossibilità di accedere a una occupazione dignitosa e stabile. LEDHA chiede dunque la sistematica revisione delle modalità di impiego del Fondo Regionale Disabili e di tutti gli strumenti di intervento che possano incoraggiare le imprese a riconoscere nelle persone con disabilità dei lavoratori su cui investire e non solo un obbligo da eludere.

➤ Le persone con disabilità stanno vivendo un preoccupante arretramento delle politiche infrastrutturali per la **mobilità** e per l'accessibilità delle strutture ricettive. Anche in previsione di Expo 2015, LEDHA chiede alla Regione di prendere in mano la situazione, con un investimento adeguato di risorse e di competenze per il miglior adeguamento dei sistemi di trasporto pubblici e di accoglienza per le persone con disabilità che si trovano a visitare o passare per la Lombardia. Strutture e investimenti che poi restino come patrimonio duraturo per tutti i cittadini lombardi.